

ca di I° grado sullo stabile sito in Frascati alla Via Mamiani, denominato Palazzo Moroni, e si conveniva, fra l'altro, che la somma mutuata doveva essere restituita all'Istituto l'8 giugno 1950.-

Con successivo contratto 16 dicembre 1926 l'Istituto consentiva il frazionamento del mutuo in tante quote da attribuirsi a debito di ciascuno degli acquirenti dei singoli appartamenti del palazzo, con l'obbligo, per gli stessi acquirenti, di restituire all'Istituto la propria quota alla stessa scadenza 8 giugno 1950 e di versare, fino a tale data, gli interessi nella misura del 6,50% annuo, sull'importo mutuato, mediante rate semestrali posticipate.-

La Sig.ra Elvira Spalla in Costa, acquirente, in virtù di atto 27 dicembre 1926 a rogito Notaio Calabresi Marconi, dall'appartamento n.int.6 scala B, sito al piano secondo del palazzo di via Mamiani con acollo di una quota di mutuo di L.22.000, ha ora richiesto all'Istituto di poter effettuare il rimborso di tale quota di mutuo nonché degli interessi arretrati e di mora ammontanti a L.4.000 circa col sistema dell'ammortamento e precisamente in anni 20, mediante rate trimestrali costanti, comprensive di capitale ed interessi.-

La mutuataria chiede inoltre che per detta operazione venga applicato un tasso inferiore a quello attuale.-

In analogia a quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 13 febbraio 1935, in merito alla richiesta di altro mutuatario, potrebbe consentirsi la trasformazione suddetta mantenendo la durata dell'ammortamento alla durata residua del mutuo (14 anni), e fermo restando il tasso d'interesse del 6,50%.-

Il Direttore Generale sottopone quanto sopra al Consiglio di Amministrazione per le decisioni di sua competenza.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con parere favorevole le suddette proposte del Direttore Generale.-

o o o

